

CORRIERE TRAPANESE

da Giacomino un ottimo Cimbolino

Abbonamento per sei mesi: Ordinario L. 550 - Un numero arretrato L. 300

Inserzioni pubblicitarie - Distribuzione e vendita del giornale

da Giacomino un ottimo Cimbolino

LA FLORIO ED ALTRO

La vertenza della Florio, stando a quanto stampano i giornali, è stata trasferita a Roma.

In altra pagina pubblichiamo una precisazione sulla vicenda degli Stabilimenti Florio, la quale in sostanza conferma una nostra precedente nota redazionale.

E' forse bene che una questione nostra sia giunta all'esame diretto degli organi centrali, affinché questi finalmente capiscano la vera situazione del Paese e la reale portata dei provvedimenti che occorrono.

Molto si è stampato e vociferato in proposito di questa nostra gloriosa industria: chi parlava di smantellamento, chi di presidi di polizia. Nell'ultima nostra visita, prima della solenne e non conclusiva riunione di Palermo, potremmo vedere che il famoso presidio poliziesco si ri-

duceva a tre pattuglie che vegliavano all'esterno, che non impedivano il transito, che non chiedevano documenti ad alcuno.

Occorre forse, soprattutto, che la vertenza rientri nei suoi limiti, che non trascenda, da vertenza su alcuni licenziamenti quale nacque, a conflitto di lavoro sul piano nazionale quaresimo, che rischia di far diventare gli interventi politici di uomini sordi alle ferree leggi dell'economia.

Il Governo prenderà i provvedimenti che sembreranno opportuni.

Ma vi è un altro aspetto locale del problema, che il Governo non considera. Crisi del vino, crisi della pesca, crisi del commercio. La Sicilia occidentale, la Provincia di Trapani per essere più precisi, non vive che di vino, di pesca, di commercio. Quando pesca e vino non rendono, il com-

mercio perde i suoi clienti, il commerciante non fa fronte agli impegni ma non paga più nemmeno le imposte. Se non si fosse costituita in tempo la SIES, forse anche l'industria del sale sarebbe sull'orlo del baratro.

Il Governo pensa che fra sei mesi, di fronte alle difficoltà che si annunziano, esso potrebbe trovarsi, nella Provincia di Trapani ridotta alla fame, di fronte ad una situazione più dolorosa di quella dei fasci del tempo di Crispi?

Qui non occorrono palliativi ma operazioni che distruggano il male alla radice: e diciamo operazioni perché ne occorrono tre: mutamento della politica economica nazionale; eliminazione graduale ed oculata della sovrapproduzione; revisione ab imis dei salari e della previdenza per i lavoratori.

Prima Comunione

E' stata vietata a Roma, e crediamo anche in tutta Italia, la proiezione di un cortometraggio della Settimana Incom, in cui si vedevano due fanciulle, figlie di Umberto di Savoia, che si accostavano alla mensa eucaristica in una chiesa di Lisbona. Il provvedimento è stato giusti-

ficato col solito pretesto dei motivi d'ordine pubblico; perché pare che la sua proiezione in alcuni cinema della capitale avesse dato luogo ad incidenti.

Il vedere delle bambine che fanno la prima comunione è sempre una cosa che commuove profondamente anche coloro che sono cristiani o cattolici. Pare purtroppo che una uguale commozione non riesca a suscitare, il sacro e purissimo rito, negli animi avvelenati da una detestabile politica, se le bambine che si apprestano a celebrarlo sono figlie di un Re in esilio, e di un Re che seppa lasciare con infinita dignità e signorilità il suo trono, ereditato da antenati che avevano avuto il grave torto di dare all'Italia unità, libertà ed indipendenza, e da un Padre che a Pesciera aveva tenacemente voluto la resistenza del Piave ed aveva quindi reso possibile il trionfo di Vittorio Veneto.

Autonomia Siciliana

Nella ricorrenza del 4° Annuale dell'Autonomia Siciliana il Commissario Prefettizio, Comm. Dott. Roberto Fradella, ha indirizzato al Presidente della Regione, On. Renato, il seguente messaggio:

"Nella ricorrenza del quarto anniversario della promulgazione della Regione Siciliana, interprete dei sentimenti unanimi di questo Capoluogo, invio all'E. V. i più fervidi auguri perché la Sicilia possa raggiungere, con la vigile ed illuminata Vostra guida, il benessere e lo splendore cui è destinata per l'ubicazione geografica e per la intelligente operosità del suo popolo.

Prego l'E. V. gradire i sensi della mia alta considerazione ed i più distinti ossequi.

Roberto Fradella, S. E. il Presidente Restivo ha risposto col seguente telegramma: "Ringrazio per il cortese messaggio inviandomi nella ricorrenza del quarto anniversario dell'Autonomia ricambio auguri di prospero avvenire alla laboriosa popolazione di Trapani e Le porgo cordiali saluti.

Restivo Presidente Regione.

Queste cose non dovremmo pensare e scriverle solo noi, ma anche quelli che fanno professione ufficiale di repubblicanesimo, perché, quali che siano le idee politiche, la Storia è sempre quella ed i fatti non possono essere negati da alcuno. E' poi profondamente strano che un ministro od un segretario democristiano ordini il ritiro di un film che rappresenta la prima comunione di due fanciulle regali, anziché fare allontanare dalle sale di proiezione, a mezzo della censure, i sacileggi disturbatori. Ma forse certo cristianesimo è comodo soltanto quando serve per attirare voti.

Giardino fatato la nostra Villa



Il laghetto eucoriforme della nostra Villa Margherita è stato recentemente abbellito da una pregevole statua di marmo, opera dello scultore Domenico Li Muli, raffigurante "Il pescatore". Nei prossimi giorni sarà inaugurato, nello stesso pubblico giardino, il busto marmoreo di Antonio Turretta. Le nuove opere d'arte accrescono decoro alla incantevole Villa Comunale, che in questi ultimi tempi si è trasformata in un vero giardino incantato grazie alle appassionante cure prodigate dal nostro amico Avv. Giuseppe Cosentino, il quale ha trovato nella competenza e nell'ottimo gusto del giardiniere capo signor Stefano Ruggirello la più efficace collaborazione per tradurre in atto i suoi intendimenti ed i suoi propositi. Ogni aiuola è un capolavoro di bellezza e d'armonia; avvolti dal tiepido bacio del sole di primavera i fiori olezzanti compongono fantastici tappeti multicolori; i grandi alberi frondosi creano deliziose zone d'ombra, in cui comodi ed accoglienti sedili invitano a riposare; i viali lindi, ben curati, pavimentati razionalmente come non si era più visto da molti decenni, costituiscono il luogo ideale per chi voglia serenamente passeggiare respirando aria balsamica. Prestissimo vedremo l'incantevole Villa, sfarzosamente illuminata, aprirsi al pubblico anche nelle ore notturne, vera oasi di refrigerio nell'estate calda ed afosa. Ed in questo cornice d'incanto s'innalzeranno, durante il luglio musicale trapanese, le note immortali delle opere più belle create dai più grandi musicisti italiani e stranieri.

CANNIBALISMO

I tre quotidiani di Palermo hanno voluto darci in questi giorni, quasi che ce ne fosse stato bisogno, una nuova e più convincente prova del loro assoluto difetto di solidarietà giornalistica, della loro deficiente sensibilità e del loro cannibalismo. Anziché esaltare, come sarebbe stato loro elementarissimo dover fare, la bellezza del rito svolto mercoledì all'Aeroporto di Chinisia per onorare la Medaglia d'Oro Livio Bassi, hanno concordemente minimizzato l'avvenimento, ostinandosi ad ignorare la parte avuta dal "Corriere Trapanese", nelle solenni onoranze tributate all'Eroe. "L'Orsa", e "Sicilia del Popolo", si sono limitati a pubblicare un monco ed incompleto comunicato dell'Ufficio stampa del Comando dell'Aeronautica di Sicilia, nel quale non si faceva cenno non diciamo del nostro giornale, ma neanche della persona fisica del suo Direttore, Dott. Pietro Vento, che pure nel corso della cerimonia tenne un non breve discorso per rievocare la fulgida figura di Livio Bassi e per con-

segnare all'Aeronautica il busto marmoreo dell'Eroe; ed il quotidiano democristiano ha successivamente rettificato le inesattezze in cui era incorso, grazie all'energico intervento del collega Dott. De Vincenzi, suo corrispondente da Trapani. Il "Giornale di Sicilia", ha, con davvero pessimo gusto, mutilato la bella ed esauriente cronaca che gli era stata inviata dal collega Vito Spitaleri, tagliando ogni riferimento al nostro giornale e lasciando, con deplorevole trascuratezza, che la corrispondenza uscisse deturpata da numerosi ed irriverenti strafalcioni e refusi che ne rendevano addirittura in-

comprensibile il senso.

In quanto al comunicato diffuso dall'Ufficio Stampa dell'Aeronautica della Sicilia, non sappiamo davvero intendere la ragione per cui si è voluto in esso ignorare questo giornale e chi lo dirige. Amiamo credere che si sia trattato di un involontario e materiale errore; né potremmo altrimenti spiegarci una così grave omissione. Chè se l'Aeronautica non avesse gradito il nostro contributo alle onoranze a Livio Bassi, avrebbe potuto farcelo sapere in tempo utile, prima che su queste colonne fosse lanciato l'appello che trovò una così pronta eco nel cuore dei Trapanesi...

Apoteosi dell'Eroe giovinetto

Inaugurato all'Aeroporto di Chinisia il Busto alla Medaglia d'Oro Livio Bassi

Prima città d'Italia, Trapani onora un suo Figlio caduto per la Patria - I discorsi del Dott. Vento e del Generale Via - Le lettere della Madre dell'Eroe e del Prefetto

TRAPANI, 24. Stamane, in una gloria di sole, sotto il più puro cielo della nostra divina primavera, si è svolto nell'Aeroporto Militare di Chinisia il rito della intitolazione dell'Aeroporto stesso al nome dell'Eroe Tenente Pilota Medaglia d'Oro Livio Bassi, e dello scoprimento del busto dell'Eroe, opera pregevolissima del Prof. Giuseppe Cafiero, offerto dalla cittadinanza trapanese ad iniziativa del nostro giornale.

Erano presenti alla suggestiva cerimonia il rappresentante di S. E. il Prefetto, S. E. il Vescovo Mons. Jacolino, il Commissario Prefettizio al Comune Dr. Fradella, il Delegato Regionale alla Provincia Avv. Canino, il Provveditore agli Studi Dr. Orlando, il Presidente della Corte di Assise Comm. Mercadante, l'Intendente di Finanza Dr. Casetti, i Comandanti di tutti i Corpi Militari di stanza nel Presidio, e molte altre Autorità e personalità. Dell'Arma azzurra erano presenti il Generale di Brigata Aerea Francesco Via, Comandante dell'Aeronautica della Sicilia, il Capo di Stato Maggiore Colonnello Pilota Adalberto Zanachi, il Maggiore Pilota Gaetano Milli, direttore dei servizi aeronautici, il Capitano Vittorio Urso dell'Ufficio Collegamento Stampa dell'Aeronautica regionale, e molti altri valorosi Ufficiali.

Presenziavano al rito la Madre ed i familiari dell'Eroe. Era-

no intervenute anche le rappresentanze delle Forze Armate del Presidio, dell'Associazione Congiunti di Caduti in Guerra, delle Associazioni dei Mutilati e dei Combattenti e Reduci e di tutte le altre associazioni combattentistiche e d'Arma. Autorità e personalità sono state ricevute



Il Dott. Vento legge la lettera di S. E. il Prefetto Attardi

con squisita signorilità dal Comandante dell'Aeroporto Tenente Giacomo Marchello e dai suoi Ufficiali.

Alle ore 11,30 S. E. il Vescovo ha benedetto il busto marmoreo dell'Eroe, mentre le truppe presentavano le armi. Ammainata la bandiera che la avvolgeva, l'effigie di Livio Bassi, parlante e viva nel marmo, è apparsa alla folla commossa, con la fronte luminosa baciata dal sole e lo sguardo proteso verso il cielo della sua gloria e del suo sacrificio. Ha preso subito dopo la parola il Dott. Pietro Vento, Direttore del nostro giornale. Egli, dopo aver dato comunicazione di una nobilissima lettera con cui S. E. il Prefetto Attardi, costretto da impreviste circostanze ad assentarsi da Trapani, lo pregava di considerarlo spiritualmente presente al sacro rito, ha ricordato come egli fu felicissimo di accogliere, tredici mesi or sono, l'invito rivoltagli dal Tenente Marchello, Comandante dell'Aeroporto, ad iniziare sul "Corriere Trapanese", una campagna per la raccolta dei fondi per l'erezione di un busto marmoreo a Livio Bassi. "Il tuo nobilissimo desiderio, Tenente Marchello", ha proseguito l'oratore, "è oggi tradotto nella più luminosa realtà. I nostri concittadini, i Trapanesi, che hanno vivo nel petto il culto degli Eroi, hanno risposto unanimemente al nostro appello; un artista trapanese, il Prof. Giuseppe Cafiero, ha trasfuso nel marmo l'ardita figura dell'Eroe, ed un giornale trapanese ha la somma ventura di consegnare a Voi, Comandante dell'Aeronautica della Sicilia Generale Francesco Via, anche Voi trapanese, il marmo vivo che ricorderà alle generazioni presenti e future il sublime sacrificio del più giovane e del più puro degli Eroi trapanesi, la Medaglia d'Oro Livio Bassi...

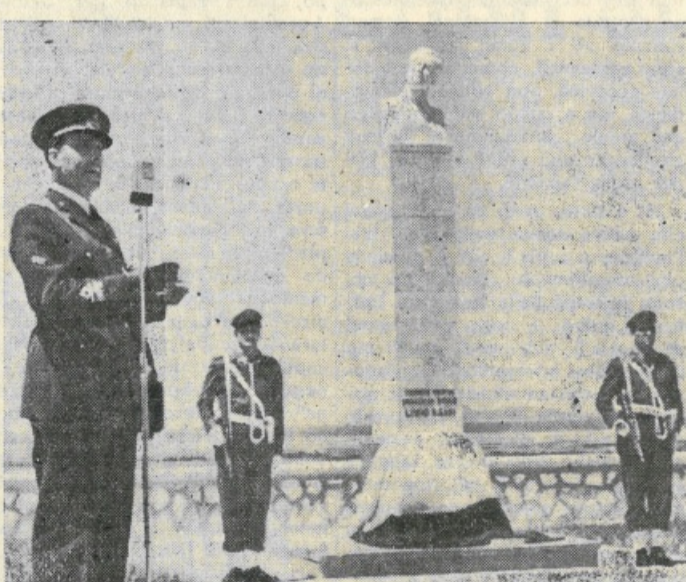
marmo è trasfusa l'anima generosa di Livio Bassi, in quel marmo è contenuto il cuore d'acciaio di Livio Bassi. Egli guarda al campo di volo. E ogni volta che su questo roccione fremerà l'ala di un volo, i suoi muscoli fremeranno e il cuore palpiterà d'amore e di passione. Perché la statua non è mai abbastanza statua per non sentire l'amore e il dolore: sotto l'apparente immobilità essa freme e si disperde.

A Voi Generale Via e ai Vostri valorosi avieri l'alto onore di custodire e di tramandare ai

posteri il ricordo di Livio Bassi...

Ha quindi preso la parola il Generale Via che ha pronunciato una commossa ed elevata orazione. Dopo aver ringraziato le Autorità, il giornale e la cittadinanza per lo slancio con cui hanno voluto onorare un purissimo Eroe dell'Arma, ha rievocato lo spirito fulgidissimo di Livio Bassi che nel firmamento degli Eroi dell'Arma Azzurra "brilla ora di vivissima

(Segue nella quarta pagina) Fotografie di Sara Bonventre



Parla il Comandante dell'Aeronautica della Sicilia



La Madre dell'Eroe tra gli altri Ufficiali dell'Arma Azzurra



L'incontro tra il nostro Direttore e il Generale Via

Ancora sul collegamento Trapani - Lido di Venere

TRAPANI, 26. Ci siamo più volte occupati della spinosa questione del servizio di comunicazione tra il centro cittadino e la spiaggia di San Giuliano, ma il problema è ancora ad un punto morto. La S.A.S.T. ha richiesto ed ottenuto dall'Ente per la Motorizzazione Civile Siciliana la concessione della linea, ma in compenso promette di applicare per Trapanesi la tariffa di Slato (L. 6 a Km., più tassa entrata), e cioè il prezzo di circa L. 60 a biglietto.

L'A.S.T., che ha affrontato lo scorso anno il rischio di primo esercizio, e che assicura di poter mantenere a L. 15 il costo del biglietto, viene respinta, col pretesto che il servizio Trapani-Lido San Giuliano è strettamente urbano, e rientra perciò nelle clausole del contratto catenaccio, stipulato nel '48 dalla Società tranviaria colla Amministrazione Ricevuto.

Per smontare quest'ultima asserzione non occorrono sforzi eccessivi: è noto anche ai ciechi che la spiaggia di San Giuliano trovasi in territorio di Erice e che, in conseguenza, il servizio di autobus tra la nostra città e il lido verrebbe a svolgersi su strade appartenenti ai comuni di Erice e Paceco (si, anche Paceco; strano ed avvilente realtà!).

Noi siamo, e con noi tutta la cittadinanza, favorevoli a che la concessione della linea sia affidata all'A.S.T., la quale vanta maggiori diritti della società concorrente, e che offre le migliori garanzie per il pubblico. La S.A.S.T. è una società privata, la quale, logicamente, deve anche considerare, sul costo del biglietto, una quota dividendo; la S.A.S.T. manca di una attrezzature ufficiale preesistente a Trapani, e ciò comporta un aggravio delle spese di esercizio; la S.A.S.T. non intenderebbe creare il concomitante servizio Fontanelle-Raganzili-Lido, istituito lo scorso anno dall'A.S.T.

Intanto, poiché la stagione bal-

neare è alle porte e, d'altra parte, il servizio di autobus è ancora ipotetico, e minaccia di diventare astronomico per il costo, il lido di San Giuliano è in pericolo.

Si vuole troncane in sul nascere la più bella iniziativa a carattere sociale ed a finalità turistiche intrapresa nella nostra città?

Festeggiato in Cattedrale l'onomastico del Vescovo

Ieri, in occasione della Festa di S. Filippo Neri, ricorrendo l'onomastico di S. E. il Vescovo Mons. Jacolino, è stata celebrata in Cattedrale, alle ore 9, una Messa di Comunione generale, e nel pomeriggio è stata tenuta nel salone dell'Asilo S. Caterina Labouré (Asilo Caritas) in Via Orlandini un'interessante Accademia musicale-letteraria.

Gare motociclistiche

L'Associazione Motociclistica di Trapani ha organizzato per il giorno 4 giugno 1950 una gara di regolarità individuale alla quale potranno partecipare tutti i motociclisti affiliati alla Federazione Motociclistica Italiana, muniti di una qualsiasi licenza per l'anno in corso. Le macchine per essere ammesse alla gara, dovranno rispondere in tutto ai requisiti voluti dal Regolamento per la Circolazione Stradale.

Le iscrizioni sono aperte fino alla mezzanotte del giorno 3 giugno e dovranno essere indirizzate all'Ente Organizzatore, presso la Sede provvisoria dell'A.C.I. - Viale Regina Margherita - Trapani.

I premi sono i seguenti: al 1° L. 5000 diploma e medaglia d'argento, al 2° L. 5000 diploma e medaglia vermella, al 3° L. 2000 diploma e medaglia di bronzo.

Per il Busto a Livio Bassi

Il Cav. Rag. Salvatore Di Bartolo ci ha fatto pervenire la somma di L. 1000 quale suo contributo per la erezione del Busto marmoreo alla Medaglia d'Oro Livio Bassi.

★ LA CRONACA ★

Sulla questione de "La Meridionale" A Trapani si dorme

Riceviamo e pubblichiamo:

Egr. Sig. DIRETTORE del "CORRIERE TRAPANESE", TRAPANI

La nota redazionale al comunicato da Palermo dell'inviato speciale di questo giornale n. 19 del 13 corr. contiene un ponderoso giudizio sulla "Veridiana Florio", e lascia ben comprendere che una Azienda industriale non è un'opera di beneficenza. Non così la nota all'interrogazione dell'On. D'Antoni, relativa alla linea di navigazione assunta da un Armatore di Palermo.

La vera gente di mare, i piccoli armatori, hanno dato liti prove del loro coraggio, della loro abnegazione — recuperando con inauditi

sacrifici i loro natanti affondati dai bombardamenti — da meritate ricompense della Patria. Furono essi che resero possibili i primi preziosi scambi fra la Sicilia ed il continente, quando ancora le Ferrovie non funzionavano perché distrutte e si aveva bisogno di tutto. Ma i tanti industriali d'oggi cosa hanno fatto? Sono stati capaci — come lo furono i loro antenati — di costituire, in una città eminentemente marinara, una società di navigazione? Ed ora che un armatore di altra città — sia Palermo o Napoli o Bari non importa — prende la iniziativa di assumersi il servizio con le isole minori si ha la strana pretesa che egli iscriva le sue navi al Compartimento di Trapani, quasi che fosse un danno per Tra-

pani che il suo porto venisse collegato oltre che con le isole minori anche col porto di altra grande città, ritraendone un indubbio incremento di traffico sia di merci che di passeggeri.

Parè che si abbia la mania di mettere l'occhio sulle cose altrui, non creandone proprie e facendo, anzi, andare in malora quelle opere che i gloriosi padri crearono con tanto arduo.

Ci sarebbe da ricordare, non per spirito critico o polemico, ma perché il ricordo serve di sprone ai milionari per investire i loro milioni non in spese voluttuarie, ma in utili opere a vantaggio della propria città, che:

1°) Si mise in liquidazione la Sicania, invece di svilupparla sempre più.

2°) Si liquidò la Società Elettrica locale, facendola assorbire da altra Società non trapanese.

3°) Si fecero passare in mani di genovesi le tonnare di Favignana e Formica con tutti gli annessi e connessi delle tre isole Egadi, quasi che non si trovassero a Trapani, fra tanti milionari, appena 10 milioni per comprare due tonnare, e tre isole. E dire che un direttore di banca spronò allora alcuni maggiori del paese per acquistare tali Aziende, mettendosi, per di più, a loro disposizione per finanziare l'affare se ne avessero sentito il bisogno.

4°) Nessuno dei tanti milionari ha mai pensato di sviluppare la industria edilizia, sia pure su aree proprie, abbandonate al pascolo di qualche capra in vie principalissime della città.

E non la finirei più in questa elencazione. Ma se "u' stranu", considero tale non dico un italiano, ma anche un conterraneo di Sicilia — venisse, come ha fatto quell'armatore di cui sopra, a fare quello che i milionari di Trapani non fanno, oh apriti cielo: vogliamo sfruttare il paese!

Che si sveglino, quindi, i milionari di Trapani, investano i loro capitali, dando così lavoro ai disoccupati, maggiori profitti a loro stessi e prestigio ai loro nomi, che saranno tramandati ai posteri come quelli dei loro illustri progenitori. G. S.

Pane ed Igiene

Le nostre precedenti note sull'igiene della vendita del pane, sono rimaste senza eco presso chi avrebbe dovuto provvedere. In quasi tutti gli spacci (e le eccezioni si contano sulle dita di una sola mano) gli addetti alla vendita dell'indispensabile alimento sono gli stessi che riscuotono il denaro e danno il resto ai compratori, toccando quindi il pane con quelle stesse mani per cui sono passati i luridissimi foglietti della carta moneta, veicolo di innumerevoli microbi e di pericolose infezioni.

Fra le disposizioni recentemente emanate per tutelare l'igiene negli spacci di generi alimentari, non abbiamo letto quella che fa obbligo ai proprietari di panetterie di tenere alla cassa apposito personale, diverso da quello addetto alla vendita. A che valgono le ingombranti tende all'ingresso degli esercizi, anche dato e non concesso che servano a trattenere le mosche, se l'inquinamento del pane può ugualmente avvenire, anziché per tramite degli immondi ditteri, attraverso le mani non meno immonde dei rivenditori?

Il Consiglio direttivo degli "Ex allievi,"

Anche nella nostra città ha avuto luogo domenica scorsa l'assemblea della "Unione ex Allievi", per procedere alla elezione del Consiglio direttivo. Sono risultati eletti i seguenti signori:

Ingargiola Prof. Michele 55 voti, Alongi Carmelo 53 voti, Adragna Cav. Nicola 48 voti, Barraco Rag. Giacomo 44 voti, Amodeo Dott. Michele 39 voti, Priolo Nicolò 30 voti, Rallo Dott. Bartolo 21 voti, Torrente Prof. Carmelo 19 voti.

I soci parteciperanno domenica 4 giugno al Convegno annuale che si svolgerà a Marsala e che riunirà assieme gli ex allievi dei due centri.

All'importante manifestazione saranno presenti eminenti personalità, tra cui l'On. Orazio Condorelli, Rettore dell'Università di Catania, l'Avv. Luciano Nigro ed il Prof. Giuseppe Maccarrone.

Figurine Trapanesi IL PESCATORE DILETTANTE



Siede sulla banchina, immobile, reggendo tra le mani la lunga canna. Pare che tutto ciò che lo circonda gli sia completamente estraneo; egli non vede altro che il sughero della lenza, che galleggia sullo specchio un po' oleoso dell'acqua, con un lieve dandolio. Per terra, accanto a lui, una pezuola in cui è involta la "trinitina", un paniere, la scatola del tabacco per la pipa. Ecco, il sughero si muove, l'acqua si increspa in cerchii concentrici. L'uomo solleva d'un colpo la lenza; l'amo guizza fuori dell'acqua, gocciolando; nulla di fatto! Il pesce che forse tentava di abboccare è fuggito... Il pescatore non si scompone, non perde la pazienza; toglie dall'amo il verme sbocconcellato, lo sostituisce con un altro intatto, rosciccio, appetitoso, che dovrebbe far venire l'acquolina alle spinole affamate. La lenza viene lanciata di nuovo in mare, il sughero galleggia, il pescatore ne scruta con ansia i movimenti. Così per ore ed ore; attorno all'uomo immobile si avvicendano curiosi e staccantati, che tentano di attaccar discorso, di informarsi sui risultati della pesca. Egli nulla vede e nulla sente; talvolta si alza, raccoglie tutti i suoi arnesi, e va a sedere più in là, dove forse la fortuna gli sarà più propizia. A tarda sera porterà a casa, trionfalmente, un paio di guizzanti "cocconi".

NOTIZIARIO ECONOMICO

MARSALA - Persiste la stasi nella contrattazione dei vini. I produttori non intendono vendere ai prezzi attuali e pertanto permangono nella sostenutezza dei prezzi.

Il vino comune è stato pagato alle L. 16.000 la botte di litri 420, gradi 14, franco magazzino del compratore.

Il prezzo dei mosti si aggira intorno a L. 200-210 il grado Babo per quintale.

I vini speciali risentono anch'essi della stasi del mercato e della concorrenza dei produttori di altre zone, i quali vendono a prezzo impossibile per i produttori siciliani. Questi per mantenere la propria clientela sono costretti spesso volte a vendere senza margine di utile.

Specialmente l'industria del marsale è travagliata da una forte crisi, come è dimostrato dagli avvenimenti dello Stabilimento Florio, presidiato dai lavoratori a causa del gran numero di licenziamenti disposti dalla ditta per organizzare l'azienda su nuove basi.

Per risolvere la crisi occorrono: — unificazione dell'imposta di consumo; — la legge sulla zona tipica del vino marsale; — la riduzione delle tariffe ferroviarie.

I prezzi dei vini speciali sono stati i seguenti:

Marsala	L. 120	—	il litro
Marsala nuovo	" 160	—	"
Crema marsala	" 180	—	"
Vermouth	" 140	—	"
Moscato	" 120	—	140 "
Vini liquorosi	" 180	—	140 "
Vino bianco secco	" 75	—	80 "

Questi prezzi si intendono franco destino, fusto gratis. ROMA - In vista dei prossimi lavori agricoli, è stato richiesto al Ministero della Difesa che vengano concesse licenze agricole per conduttori diretti e coltivatori diretti alle armi.

ROMA - Il Ministero dell'Agricoltura ha acquistato due elicotteri per la lotta contro le infestazioni delle piante. L'impiego dell'aviazione in agricoltura è ormai di lunga data in America; in Italia si era limitato sino ad ora ad interventi casuali in occasione di gravi infestazioni. Il Ministero dell'Agricoltura ha ora invece un programma organico. E' stato fatto rilevare che detto Ministero, oltre agli aspetti sociali della sua attività, come riforma dei contratti agrari e riforma fondiaria, intende integrare tale attività con mezzi tecnici per la valorizzazione della piccola proprietà contadina che andrà via via creando. Gli elicotteri, attualmente dislocati in Sardegna per la lotta contro le cavallette, dopo gli opportuni perfezionamenti, verranno utilizzati per la lotta contro le malattie delle piante, compresa quella contro la mosca olearia.

ROMA - Il Ministero dell'Agricoltura (Gazzetta Uff. 17 maggio) ha vietato l'importazione in Italia dalla Germania e dall'Austria di api, arnie razzionali, favi, miele, attrezzi e materiali apistici, data la diffusione di malattie contagiose delle api in dette Nazioni.

ASCOLI PICENO - E' stata inaugurata la mostra - mercato avvincolata. Sarà tenuto un convegno di studi avicoli.

ROMA - Il Sottosegretario alle Finanze ha risposto ad una interrogazione in Senato. Il Ministero Finanze, con circolare già diramata, ha ammesso che il diritto alla agevolazione tributaria per la piccola proprietà contadina, prevista dall'art. 1 del D. L. 24 febbraio 1948 n. 114, possa conseguirsi anche in via di rimborso. Per effetto di tale disposizione, il contribuente che non sia stato in grado di dimostrare, al momento della registrazione del titolo di acquisto, l'esistenza delle condizioni prescritte, non perde il diritto all'agevolazione, potendo egli, appena in possesso della necessaria documentazione, chiedere il rimborso delle imposte pagate entro il termine prescizionale di tre anni previsto dall'art. 136 della Legge del Registro.

ROMA - Nel settore vinicolo, si registra in tutta Italia una tendenza al miglioramento: prezzi più sostenuti, mercato più attivo. Per i vini siciliani vengono registrati prezzi stazionari.

WASHINGTON - Secondo gli osservatori europei dell'ECA, le previsioni per il raccolto di quest'anno nell'Europa Occidentale sono generalmente favorevoli e migliori comunque di quanto non fossero l'anno scorso in questo periodo. La superficie coltivata a grano invernale è leggermente superiore allo scorso anno, ma ancora inferiore agli indici dell'anteguerra; generalmente buone sono le condizioni dei raccolti di grano e foraggio, nonché le condizioni dei pascoli.

BEUNOS AYRES - Il tempo eccezionalmente caldo ed umido depone sfavorevolmente sul raccolto del mais. Nelle estreme aree settentrionali di Cordoba e Santafe ha avuto inizio la mietitura del frumento, mentre, nel Cordoba meridionale, persiste la siccità. Altrettanto dicasi per i territori ad ovest di Buenos Ayres.

WASHINGTON - Su proposta del sen. Merzogora, attualmente in missione negli Stati Uniti, il governo americano ed esponenti del mondo economico e finanziario, hanno deciso di inviare in Italia una missione speciale di tecnici per studiare il modo di sviluppare le esportazioni italiane nell'area del dollaro ed il problema degli investimenti privati americani in Italia.

ROMA - Al 20 Aprile l'Istituto Centrale di Statistica, in base alle segnalazioni ricevute, prevede la seguente produzione cerealicola in Italia: frumento q.li 70.700.000, segale q.li 1.290.000, orzo q.li 2.742.000, avena q.li 5.579.000, con notevole aumento rispetto alla produzione dello scorso anno.

GLI SPETTACOLI

CINEMA IDEAL

Sabato una brillante rivista in TECNICOLOR

Mademoiselle Du Barry con RED SKELTON LUCILLE BALL GENE HELLY

Seguirà il tanto atteso film interpretato da JANE RUSSELL

Il mio corpo ti scalderà

In preparazione

MARECHIARO

CINE FONTANA

da Venerdì 20

Delitto senza peccato L. Young e R. Cummings

da Lunedì 29

Taverna dell'allegria Bing Crosby e Fred Astaire

Segue

Madonnina d'oro Phyllis Calvert, Tullio Carminati e Michael Rennie

CINEMA TEATRO ODEON

Da sabato 27 il superfilm

Furia dei Tropici con Richard Widmark Linda Darnell e Veronica Lake

Martedì 30

Nodo Scorsoio

Venerdì 2 giugno grande inaugurazione del LOCALE ARONA con il supercolosso

La Strega Rossa

CINE MODERNO

Continuano le visioni del film

FORZA RED

Lunedì IMPERIO ARGENTINA in

TOSCA

Martedì

Il dramma di una famiglia che per 20 anni ha vissuto nella menzogna

La tragedia Harlem

Ancora delle palle in faccia

Nonostante le proteste dei cittadini e le nostre ripetute segnalazioni, la frenesia calcistica di molloni piccoli e grandi continua ad imperversare in tutte le strade, del centro e della periferia, con grave pericolo per l'integrità dei vetri di finestre e balconi e per l'incolumità dei passanti.

Le improvvisate squadre e squadre di calcio, che tirano disperatamente pedate a palle e palloni di ogni dimensione in qualsiasi ora del giorno, si abbandonano al loro gioco con tale entusiasmo da diventare padrone assolute del campo, senza riguardo per alcuno. Avventurarsi a transilare per le strade in cui si svolgono di codice accanissime partite, è prova di coraggio od addirittura di temerarietà; perché il meno che possa capitare è di ricevere un pallone sporco sulla faccia, con conseguente rottura di occhiali, per chi li porta. Può anche accadere di essere inzaccherati dalla testa fino ai piedi o di essere urtati malamente da qualche giocatore all'inseguimento del bolide sferico, e di finire der terra malconci od addirittura all'ospedale. E guai se il malcapitato passante osa protestare; i peggiori impropri del gergo mollesco, comprendenti giudizi poco lusinghieri su tutti i suoi ascendenti, discendenti e collaterali, gli saranno scagliati addosso con tale veemenza che egli dovrà battere immediatamente in ritirata per non fare una più triste fine.

Dove accadono queste cose? Dappertutto, ove si eccettuino, per ora, pochissime strade del centro. Ma non disperiamo di vedere anche queste arterie invase al più presto dalle orde calcianti ed urlanti. Le quali, poiché finora agiscono indisturbate, hanno ben ragione di osare sempre di più. Del resto, la fortuna è degli audaci.

Se crede, egregio Direttore, prenda lo spunto dai fatti di Canicattì, svolgendo, completando quanto da parte mia ho segnalato e che non è il caso di pubblicare perché la protesta di un singolo sminuirebbe l'importanza dell'argomento. Distinti saluti. Dott. GIOVANNI SCHIAVO

CI SCRIVONO SUL TIFO

Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio Sig. DIRETTORE del "CORRIERE TRAPANESE", TRAPANI

Fra le altre più alle funzioni della stampa, quella di fare da "svegliarino", ha avuto dal Suo Corriere Trapanese taluni buoni risultati. E tale funzione è quanto mai necessaria a Trapani ove — parrebbe impossibile — bisogna svegliare i cittadini dall'apatia, da quel senso di fatalismo che li pervade.

Al primi casi di tifo manifestatisi a Canicattì, quella cittadinanza insorse, protestò, si agitò, sicché le autorità dovettero accorrere e senza remore provvedere con larghi ed energici mezzi sia ad arginare la epidemia e sia ad eliminarne le cause. Con orrore si constatò che la causa era da attribuirsi al fatto che la rete idrica s'incrociava con la fognatura. Il Giornale di Sicilia del 23 maggio pubblica perfino uno schizzo.

A Trapani ciò si sospettava, ma si poté vedere e loccare con mano dopo che i bombardamenti squarciarono in diversi punti le strade, mettendo a nudo alcuni tratti di fognatura, dove erano annessi — come in un bagno disinfettante — i tubi dell'acqua. Ma ciò non provocò nessun orrore, nessuna protesta o agitazione, nessun rimedio ed i buoni Trapanesi si sono rassegnati, come ad una fatale necessità, non soltanto all'epidemia, ma a quello stato endemico che miete continuamente fiorenti giovinezze con gravi e tragici lutti per molte famiglie.

Mi è stato detto da competenti che anche senza rotture di tubi l'infiltrazione di bacilli è possibile per assorbimento, quando i tubi sono immersi nella fognatura. Immediato, quindi, i nostri conterranei di Canicattì, agitatissimi, chiediamo l'immediato intervento delle Autorità sanitarie, amministrative e politiche, ma che sia al più presto scongiurato il gravissimo pericolo che incombe sulla nostra salute e su quella dei nostri figli. Non molliamo sino a quando non vengano adottati gli stessi provvedimenti presi per Canicattì. Ingaggi il Suo benemerito Giornale questa battaglia, ma con impegno e passione, senza tregua, anche contro l'apatia e la rassegnazione dei cittadini.

Se crede, egregio Direttore, prenda lo spunto dai fatti di Canicattì, svolgendo, completando quanto da parte mia ho segnalato e che non è il caso di pubblicare perché la protesta di un singolo sminuirebbe l'importanza dell'argomento. Distinti saluti.

PIETRO VENTO DIRETTORE RESPONSABILE

Tipografia G. Corrao - Trapani

Una croce luminosa

Apprendiamo con vivo piacere che domani, festa di Pentecoste, per iniziativa di S. E. il Vescovo e della Giunta Diocesana di Azione Cattolica, sulla via Garibaldi verrà accesa una grande croce luminosa. Il significativo emblema verrà illuminato ogni sera per tutta la durata di questo Anno Santo.

Nudismo in viale Nunzio Nasi

Con l'inizio della stagione calda il Viale Nunzio Nasi è diventato la meta abituale di numerosi ragazzacci intorno ai quindici anni i quali, in costume adamantico, prendono il bagno nelle azzurre ed accoglienti onde del mare. Le famiglie che abitano quella zona non sono, evidentemente, troppo soddisfatte di queste manifestazioni di nudismo integrale, e chiedono una intensa e rigorosa sorveglianza da parte degli agenti dell'ordine perché sia impedito l'indecoroso scorcio.

Una industria siciliana che va incoraggiata

Merita di essere segnalata la coraggiosa attività industriale che svolge da qualche tempo la Società per azioni Acciaierie e Ferriere Siciliane "Bonelli", con sede in S. Lorenzo Colli (Palermo). Si tratta di uno stabilimento perfettamente attrezzato per la produzione del ferro e dell'acciaio, e che, grazie alla sua intelligente organizzazione, può praticare prezzi sensibilmente inferiori a quelli delle Ditte del continente. E' interesse dei Siciliani incoraggiare e sostenere questa loro industria, che così efficacemente contribuisce a rendere reale ed operante la loro autonomia economica e che assicura loro notevoli risparmi nell'acquisto dei prodotti siderurgici.

Preferire, per un deplorabile spirito snobistico, il ferro e l'acciaio prodotti nel nord, assoggettandosi tra l'altro ad ingenti spese di trasporto, sarebbe tradire gli interessi vitali della nostra Regione. E' ora che i Siciliani si abituino ad apprezzare ciò che si produce a casa loro, e che spesso è assai migliore di ciò che porta una vistosa etichetta forestiera.

Farmacie di forno

Domenica 21 Maggio
Marini Attilio - Corso Vitt. Em. De Santis Carmelo - Via Crociferi Garraffa Vincenzo - Via G. B. Fardella. Guaiana Giuseppe - Via Conte A. Pepoli.

Il Prof. GIUSEPPE LUCCHESI

Libero Docente in Patologia Speciale Chirurgica
Sarà a Trapani tutti i Mercoledì per VISITE ed OPERAZIONI presso la Villa dei Gerani
Telef. 14-02

IL PROF. LINO

sarà a TRAPANI per VISITE e OPERAZIONI

Lunedì 29 Maggio

Per prenotazioni rivolgersi alla

"Villa dei Gerani,"

Telefono 1402

CROFF
STOFFE PER ARREDAMENTO
TENDAGGI E TAPPETI

BOTTEGA D'ARTE
Via Torrea, 24 - Telef. 18-43

LA DITTA
Tessuti GIOVANNI & VITO MANGIAPANE

Offre il suo vasto assortimento in TESSUTI a prezzi di assoluta convenienza.

VIA BARONE SIERI PEPOLI, 10 TRAPANI

DiPasquale

OTTICA ingegneria

VIA EMERICO AMARI 164 - al Porticciolo - PALERMO

Il laboratorio più modernamente attrezzato in Sicilia per ottica, strumenti ottici di ogni tipo, strumenti per ingegneri e geometri.

EBEL

L'alta precisione degli orologi EBEL è dovuta al "point d'attache Genève, che ne determina il perfetto "isocronismo".

CONCESSIONARIO per TRAPANI e PROVINCIA

J. Abate

TRAPANI VIA TORREARSA, 88

MAZARA V. PORTA PALERMO, 52

Fratelli Gulotta

PALERMO - Via Roma, 405 - Telef. 10.004

TRAPANI - Via Passo Enea, 17 - Telef. 1579 - FICALORA

IMPIANTI E FORNITURE: Navali • Frigoriferi • Aria condizionata • Termosifoni • Lavanderie meccaniche • Grandi cucine economiche

COSTRUZIONI: Caldaie a vapore • Generatori acqua calda • Impianti sanitari • Carpenteria in ferro

VIAGGIATORI !!!

Per i vostri viaggi, rivolgetevi all'AGENZIA NATALE SALVO, Piazza Teatro, 7, che Vi può offrire le migliori combinazioni di biglietti ferroviari, marittimi e aerei

L. A. I.
LINEE AEREE ITALIANE
SERVIZIO AEREO

Trapani-Pantelleria ogni lunedì ore 11,20
Trapani-Palermo-Roma-Milano ogni venerdì ore 13,40

PREZZI: per PANTELLERIA L. 3.200 - per PALERMO L. 1.800 - per ROMA L. 11.300 per MILANO L. 22.000 - Andata e ritorno riduzione del 10 per cento

Informazioni e prenotazioni presso Agenzia Natale Salvo - Piazza Teatro 7 - Telef. 1941

ACCIAIERIE E FERRIERE "Bonelli,"
SICILIANE

COSTRUTTORI !

E' stato istituito in Trapani un magazzino per la vendita del Ferro omogeneo, per c. a. ferro quadro, angolare ecc.

Rappresentante con deposito:
Comm. Saverio Bruno di Pietro

INTERPELLATECI !!!

UFFICI - Via Cortina, 143 - Telefono 11 - 08.
MAGAZZINI - Via Anchie, 10 (prima traversa di Via Virgilio) - TRAPANI - Via Conte Pepoli. 11

CINEMA IDEAL

Sabato una brillante rivista in TECNICOLOR

Mademoiselle Du Barry con RED SKELTON LUCILLE BALL GENE HELLY

Seguirà il tanto atteso film interpretato da JANE RUSSELL

Il mio corpo ti scalderà

In preparazione

MARECHIARO

CINE FONTANA

da Venerdì 20

Delitto senza peccato L. Young e R. Cummings

da Lunedì 29

Taverna dell'allegria Bing Crosby e Fred Astaire

Segue

Madonnina d'oro Phyllis Calvert, Tullio Carminati e Michael Rennie

CINEMA TEATRO ODEON

Da sabato 27 il superfilm

Furia dei Tropici con Richard Widmark Linda Darnell e Veronica Lake

Martedì 30

Nodo Scorsoio

Venerdì 2 giugno grande inaugurazione del LOCALE ARONA con il supercolosso

La Strega Rossa

CINE MODERNO

Continuano le visioni del film

FORZA RED

Lunedì IMPERIO ARGENTINA in

TOSCA

Martedì

Il dramma di una famiglia che per 20 anni ha vissuto nella menzogna

La tragedia Harlem

Ho sognato

L'altra sera la "Settimana Incom", ha presentato alcune inquadrature dell'incontro di calcio fra le squadre nazionali B d'Italia e d'Inghilterra. Il commentatore col tono della voce e con una certa fretta nell'eloquio pretendeva, l'infelice, di comunicare agli spettatori brio ed entusiasmo. Alla fine fece notare come qualmente per la prima volta nella storia del mondo l'Italia avesse battuto l'Inghilterra. Male, signor Incom, mol-

ragazzo, parlare di Sciarra-Sciat? L'onore d'Italia sta in ventidue gambe. Anche l'onore di Bisanzio stava nella biga azzurra o in quella verde. E che fine ha fatto Bisanzio? Aerei a reazione: ce li manda l'America o chi si sia. Quale giornale italiano ha stampato che furono inventati, costruiti e provati per la prima volta in Italia? Noi vecchi.... eh, sì, noi vecchi non comprendiamo

di CARMELO TRASSELLI

male: zero in storia, perché lei ha dimenticato in altro incontro assai più importante, in cui l'Inghilterra ha perso la sua verginità sul mare: l'incontro di Punta Stilo. E ne ha dimenticato anche un altro: quando Ferdinando II di Borbone, alla flotta inglese minacciate il bombardamento di Napoli rispose da quel lazzarone che (secondo gli imbecilli) era e la flotta inglese si ritirò. E dove mettiamo le granate che i marinai inglesi portarono a casa quando si scontrarono coi marinai italiani — non temete, è roba del secolo scorso — in un porto del Levante, intorno ad una fontana? E' bello vincere anche nello sport, ma vincere soltanto nello sport è da imbecilli.

La mia generazione è quella che vide i Reggimenti vittoriosi ritornare alle città che li accoglievano sotto una pioggia di fiori; è quella che vide il feretro del Milite Ignoto attraversare tutta l'Italia fra due ali di popolo genuflesso; è quella che i vecchi nonni educarono a scrivere austriaco con la m minuscola; è quella che leggeva il discorso del Pasciò agli allievi ufficiali di Livorno; è quella che fremeva ascoltando il vecchio stornello Fior di melissa e ancora è invidicata Lissa e quella che leggeva i libri di Jach La Bolina, il Giornalino di Vamba, "Le audaci imprese dei MAS" di Bravetta.

E tutti una sola cosa sognavamo: di sentire sotto i nostri passi risuonare l'acciaio di una plancia cozzata. Ma una nuova generazione sopravvenne, la quale ripose l'onore dell'Italia nelle gambe di undici calciatori, nelle gambe di un ciclista: ed assistemmo allo sconcio di vedere, entro i confini d'Italia, sotto gli occhi nostri, alcune decine di migliaia di italiani dichiarare d'esser tedeschi; ascoltammo l'ordine impartito da un Himmler qualsiasi ad un Questore italiano di non ammanettare i delinquenti di una certa zona, poiché "il führer piangeva sapendo dei tedeschi coi ferri alle mani"; udimmo un professore tedesco dare ordini ad un funzionario italiano a nome del console generale tedesco di Milano; leggemmo un trattato internazionale di cui Palazzo Chigi aveva firmato l'originale e la traduzione in italiano, senza accorgersi che i due testi avevano due diversi significati...

A guerra perduta siamo incapaci di comprendere la terza generazione. Ci fa senso questa gioventù sportiva che non pratica lo sport, mentre coloro che lo praticano sono dei preziosi al miglior offerente. Ci sconcerta questa inianzia che nutre lo spirito di fumetti e di sapienti reali. Colpa nostra, sì, anche. Noi siamo dispersi, non osiamo riunirci, non osiamo nemmeno nel segreto delle nostre case insegnare ai nostri figli la Canzone del Piave o l'Inno del Battaglione San Marco. E chi osa, ad un

i giovani e i giovani non comprendono noi. C'è qualche cosa che noi abbiamo ed essi non hanno: l'orgoglio dell'italianità. Orgoglio che ci fa sognare qualche volta un'Italia che dia al mondo la medicina contro la tubercolosi o contro il cancro, un'Italia che non vada a provocare gli altri con stupide parole come l'autarchia ma sappia (segue in quarta pagina)

ARTE MODERNA



«Madre e figlio», creazione dello scultore finlandese Arvi Tynys, al centro di una fontana in un giardino di Port-au-Prince (Haiti).

Le poesie inedite di Francesco Vivona

Le puntate precedenti sono state pubblicate sui numeri 19 e 20

Nel dolore che l'affligge e che lo tempra, tutto concorre a renderlo mite e buono, tutto lo commuove: il ruscello che domanda ristoro di pioggia, l'Aprile che ritorna dopo le brume invernali a vestire di cento colori le balze della montagna e la stesa delle pianure, perché ovunque sente:

arrider l'autora di un giorno [miglior.

In questo poi la Natura gli fa da maestra, perché ha un conforto per ogni dolore. Ella come non lascia senza il canto del solingio passero la montagna bruna e le perule rocce, come dà le mammolette alle siepi che Marzo flagella, così:

Natura a cui la cerca con utile [cuore risponde saggi consigli; e noi di natura [a la voce docili vestiamo l'olio, che il ferro [ammollisce.

Per gustarla e viverne le dolci sensazioni un angolo di terra pensa a crearsi: la Villetta di Capo di Fiume in quel di Calatalfimi. Livi passa sovente l'estate a sognare, obliare, vivere eterne visioni. Vicino a quelle sorgenti, che le terme

di Segesta rendono più in là tiepide e sofforose, canta; da quel canto nascono tanti piccoli componimenti che risentono il gorgoglio delle acque, la fragranza delle zagare, la limpidezza del cielo in quelle notti estive.

Da quella pace il pensiero vola ad amici lontani che conforta di dolci parole, ai suoi alunni che rivede intenti al lavoro di scuola. Di ritorno da battute di caccia, ai piedi di un fico passa le ore a meditare sopra i classici, sul caro suo Virgilio.

Dirimpetto l'antica Segesta proietta l'ombra delle doriche colonne del suo colossale tempio e mostra il clivo del suo teatro. La fantasia del poeta si popola di scene graziose; attorno al colle, per le vie della città è festa: Bromio ritorna nontro al grande nume viene la balda gioventù segeslana e di canti, di inni risuona tutta la pendice e l'eco si tramanda lontana alle montagne, ai boschi, al mare vicino.

In mezzo a tanta festa la nota di dolore e della pietà: Lampiride bellissima fanciulla, cade vittima dell'invidia e dell'inganno di tristi rivali. Quel dolore commuove anche gli dei e la povera tradita, trasformata in luccioletta fosforescente, mette su le ali ed ancora è in cerca della collana preziosa rapitale. Ma il Poeta non si fa rubare come Lampiride la collana preziosa, la sua arte. Tutto attorno a lui vacilla e cade, i sogni sono infranti, il cuore sanguina; ma gli resta di sognare, poetare, è con lui il segreto della sua vita.

Egli è un guerriero che si batte, che richiama a raccolta:

l'ultime forte; piegano esse ancora sotto il gran peso del dolore, come molle si torce nel gagliardo pugno d'eroe sdegnato fulgida lama di temprato acciaio pronta a spezzarsi.

La cagione? E' per noi un mistero. Come nei fondi marini vi sono perle che mai splenderanno su serli regali, come i mondi lontani hanno raggi che occhio umano mai raccoglierà, come le montagne nel loro seno chiudono ignoti diamanti, così:

Astro, gemma lucente o margherita negli abissi del cuore occulto sta il segreto tesoro della mia vita, che niun conosce e mai conoscerà.

Un solo conforto resta al Poeta:

Benchè nel duolo sommersa l'anima gema, più dolce del raggio d'Espero le arde nel cielo dei sogni luce purissima, l'ideale.

III.

Verso la fine del secolo la musa del nostro Poeta lace ed il silenzio confluiva per quasi venticinque anni. Del primo quarto del nuovo secolo non si hanno che radi componimenti poetici ed i pochi solo di occasione. Si chiude così la prima parte della vita poetica di F. Vivona, quella che chiameremo "Canti di Primavera".

Perché ha facuto questa musa si feconda e brillante? Misteri del cuore umano e della ispirazione poetica. Dolori intimi e più forti affissero l'animo del Poeta, che mentre prima trovava conforto nell'effondere come vena d'onda fuori di sé i sentimenti del cuore, ora si chiude in se stesso in un completo silenzio.

La scuola, la meditazione del pensiero classico formano le sue uniche gioie ed in questo periodo egli acquista quella profonda cultura classica, che formò di lui l'Umanista Cristiano. La Storia della Letteratura Romana, gli Studi su Caltulo e Propertio, i Saggi estetici su Virgilio nacquero in questo tempo.

Ha bisogno di dimenticare, di obliare, perché, come confida agli amici scherzosamente:

Non fio al mondo che un'amica [sola fedel compagna de la vita mia,

che coi suoi dolci baci mi consola quando m'assalta la malinconia.

La sigarella, che canta per due volte, è l'unico conforto; ed anche questa cerca di lasciare, perché quei caldi baci gli costano troppo ed egli:

laggiù, laggiù lontano fio tre so- [relle e babbo e mamma in terra d'oltre [mar; i miel risparmi vò mandarli a [quelle gioie dilette e questo dee bastar.

Ai dolori intimi si aggiungono ben altre sofferenze. Educa a sentirsi in sé il duolo di ogni creatura, egli sente di dover piangere sulle speranze di un miglioramento sociale. La tempesta prevista si scatena, l'odio sociale monta sino a diventare la guerra!

Ma anche quando questa è terminata, non crede più alla possibilità di un'era di pace, che troppo si sono scatenati gli odii. Al Presidente Wilson, allora trionfante in Italia, che promette questa nuova era egli dice:

Guid, generose, venis longinquis, [Praeses, ab oris? Posse putas dictis corda superba [traffit? Collige iam comites, resecat pontum [iuncta carina, Vosque americanis reddite litori- [bus.

La pace non può venire che dal trionfo della giustizia nella carità. Ha il cuore pieno di questo sacro programma e per questo lascia il suo modesto tavolo da studio e scende tra le masse a predicare pace ed amore cristiano. Quando anche questo sogno cade, con l'animo affittito torna al suo lavoro e torna a stringersi al petto il suo caro Virgilio.

Più volte l'aveva tentato, ora è il momento storico di attuare la concepita traduzione. Quando l'Italia farà suo lo spirito dell'Autore dell'Enaide, quando la pietas virgiliana si fonderà con la carità cristiana, l'Italia sarà grande ed avrà pace vera. Il Cantore delle divine origini di Roma addita le nuove vie, le nuove conquiste alle presenti generazioni. La visione l'esalta. La fine della decennale fatica coincide con la rinascita della ispirazione poetica.

Egli stesso narra il nuovo incontro con la musa.

Un giorno dinanzi ad un grave oltraggio, messa la mano sul cuore, intese moti e sensi sino allora sconosciuti: l'odio! Di fronte alle volgarità della vita civile non sa far altro che invocare il fele dei giambri di Archiloco e la forza del Venosino, per scagliare il suo verso

.... come un flagello sul dorso agli avari, ai buffani, al vulgo [rile di Roma.

Invoca la sua Musa, promette sacrifici presso le sacre fonti, come dei valti antichi fu costume pietoso e la Musa gli appare. Ma ben altro linguaggio usa con lui:

Nella profonda pace della morte [lascia i poeti, non risvegliarne l'ite, già troppo [n'ebbero al mondo.

Guarda intorno: Natura si sveglia [ai richiami d'Aprile e va lieta di fiori, va lieta di [messi, d'amori. Tu la materna voce ne ascolta e [discaccia dal seno il triste odio e l'amor vi richiama: [abborrono i numi cfil te faci alimenta secreta del- [l'odio nel cuore.

Fincè di puri affetti sorride [il tuo carne, o poeta, concederò al tuo labbro del miele [eliconio i tesori.

N. BONAIUTO (Continua)

ECCO I NOSTRI ANTENATI

TESTE DI SCIMMIE E CORPI DI UOMINI

L'anello di congiunzione tra l'antropoide e l'uomo, invano ansiosamente ricercato da Darwin, è stato forse scoperto dallo scienziato sud-africano Raimondo Dart.

Il disegno che qui riproduciamo rappresenta una ricostruzione artistica — e quindi più fantastica che reale — di una famiglia di cavernicoli. Essa è eseguita in base ad un cranio di fanciullo ed alle ossa pelviche di un adulto, scoperti dall'antropologo sudaficano Raimondo Dart, il quale ha battezzato questa nuova specie semi umana col nome suggestivo di australopithecus.

Fino ad ora nelle ricostruzioni dell'uomo primitivo era stato accentuato il carattere scimmiesco del corpo sia per la lunghezza e posizione delle braccia, sia per la stazione semi-eretta: le mani all'altezza delle ginocchia e l'indicare col corpo proiettato innanzi erano giustificati dalla curva dei femori.

Dalle ossa del bacino dell'australopithecus si è compreso invece che esso camminava perfettamente eretto, vale a dire che aveva un corpo identico a quello dell'uomo moderno, pur avendo una testa da scimmia.

Ci troviamo qui di fronte alla scoperta del tanto ricercato tratto d'unione fra l'uomo e la scimmia?

Risalendo, attraverso i molti crani che ormai possediamo, dal-

l'uomo protostorico a quello del paleolitico abbiamo sempre uomini: Balzi Rossi, grotta Romanelli, Neandertal, Saccopastore, Crò-Magnon, Giava, Sinantropus Pekinensis I e II, Gibilterra, Rodes: crani diversi, a sviluppo cerebrale diverso, con mandibole, orbite, occipiti diversi: ma sempre crani umani in cui il carattere bestiale persiste come semplice ricordo ancestrale.

Nell'australopithecus, invece, a quanto possiamo vedere da una fotografia di un cranio di fanciullo, la fronte non esiste, il naso è un foro senza ossa, le arcate dentarie sono enormi: è un cranio per certi rispetti più "bestiale", di quello del babuino o del cinocefalo; forse il gelada, il mostro tra le scimmie, o un uomo degenerato, può possedere un simile cranio: il gibbono è assai più umano.

Nella fotografia non si scorge il foro occipitale che è, in fondo, l'indizio più sicuro sulla stazione eretta. Quanto alla ricostruzione, è di fantasia poiché non pare che l'artista abbia studiato l'inserzione dei muscoli sulle ossa.



Ricostruzione ideale di cavernicoli africani dell'età paleolitica

ITINERARI CITTADINI

TORRE DI LIGNY

O Torre antica e cara al mio sognante cuore sempre assetato di giovinezza, mi venni incontro in questo mio peregrinare come un vascello antico che, dalla lontananza del mare, disvela a poco a poco la sagoma misteriosa del suo castello.

Or che li sono vicino mi sembri più bella, torre misteriosa e affascinante che insieme all'odore acre dell'alga e all'umidore del vento di gregale mi ricordi il sapore della sfiorita fanciullezza. Ti guardo intensamente quasi a

voler fermare nel fondo del mio cuore le più lievi e dolci sfumature di te torre antica, bella e romantica nella luce vespertina, tutta piena di rughe scavate dal duro cammino del tempo nella tua carne, preda dei venti che tutta ti lasciano in un amplesso amoroso e mai ti lasciano!

Tu sola conosci ed intendi questo ansare continuo del mare, questa ondata che invade furiosa i tuoi neri scogli corrosi dalle tempeste invernali ed il dolce abbandono delle notti lunari col firmare lento

dell'acqua che entra, scruta e si distacca nella lenta risacca, insomne nell'eternità del tempo.

Mi sei cara ed amica, torre antica; ogni tua pietra è un ricordo, un sospiro, un rimpianto. Quante volte hai ascoltato il muto linguaggio del cuore deluso e l'amarezza di un nostro sogno infranto?

Tu sola conosci ed intendi questo ansare continuo del mare, questa ondata che invade furiosa i tuoi neri scogli corrosi dalle tempeste invernali ed il dolce abbandono delle notti lunari col firmare lento

Alfredo Daidone

Errori di sintassi

Il Geom. Sig. Rosario Poma ha voluto, per forza, che si facesse il suo nome a proposito di perle giapponesi: eccolo servito. Non possiamo pubblicare tutta la Sua lettera, ma gli diamo atto di averla ricevuta.

Egli ci risponde tra l'altro: "C'è un "che, in più. Doveva dirsi: "ciò ci fece subito ricifi-mare alla nostra memoria il ricordo degli ultimi e più scadenti governi borbonici". Questo "che, ce l'ha regalato la dattilografa e noi ce lo teniamo caro.

Ci sono altri errori della dattilografa? — No. — Bene, allora vediamo un po'.

Un autore può imputare al compositore e al proto tutti gli errori; ma non alla dattilografa perché prima di passare uno scritto alla tipografia deve rivederlo. E se non lo rivede non ha senso alcuno di responsabilità professionale.

Mi vuol indicare, per favore, "i primi e meno scadenti governi borbonici, che devono logicamente essere esistiti se il Geom. Poma ne conosce alcuni che meritano di essere qualificati "ultimi e più scadenti"?

Ma forse la storia non è materia per il Geom. Sig. Poma il quale in un successivo articolo stampato dal Giornale di Sicilia del 20 maggio sul Carcere della Colombara, si permette di scrivere: «Dobbiamo alla Colombara, la cui attuale costruzione risale probabilmente alla fine del XIII secolo o agli inizi del XIV e si presume fosse stata costruita dagli Aragonesi, le cui vestigia si notano in alcune lapidi, apposte sui muri esterni e ritenentisi a Filippo III e Carlo II.

Faccia un po' di analisi logica e vedrà che, secondo il suo testo, "l'attuale costruzione fosse stata costruita". Anche un ragazzino di quarta elementare se ne accorgerebbe. Ma non conta. Vi è di peggio. Filippo III e Carlo II sono dunque sovrani Aragonesi, vale a dire, se le parole hanno un significato costante, di una dinastia da tempo estinta quando essi vivevano.

La cintura esterna di costruzioni

del '600 è attribuita tranquillamente al XIV secolo.

Nello stesso articolo leggiamo: "la gestione della Colombara costa all'Erario oltre 20 milioni all'anno con cause di disservizio e sciupio di personale". Non commentiamo.

Quanto ai due articoli che il Geom. Sig. Poma asserisce esser stati da noi pubblicati nell'ultima nostra edizione, i quali ci sarebbero stati, nientemeno, da lui ceduti, si tratta di quel magnifico articolo, che farà epoca nella storia del giornalismo italiano, che abbiamo intitolato "Generosa offerta agli Artigianelli", e di quell'altro pezzo, non meno importante, sull'elezione del nuovo Consiglio dei Geometri di Trapani, trasmessoci in tre fitte pagine dattilografate.

Noi abbiamo incollato il foglio in modo che la pagina due non cadesse sotto gli occhi del tipografo, abbiamo cancellato metà della terza pagina ed abbiamo corretto la prima pagina. Nella seconda pagina era contenuto un fiore di lingua come questo: constatato l'enorme danno materiale arrecato dalla legge in oggetto alla propria classe ed alle loro famiglie, per l'immissione nella attività professionale, di masse, di petiti agrari e di dottori in scienze agrarie, come ad esempio, nei soli comuni di Marsala e Maxara del Vallo, si contano più di novanta petiti agrari complessivamente, contro sono quattordici geometri.

Vogliamo continuare con altri pezzi a firma del Geom. Sig. Poma, in nostro possesso?

Generosamente avevamo infilato il nostro pezzo "Perle Giapponesi"; ora specifichiamo meglio: "Errori di sintassi", che provocherebbero una solenne bocciatura alla licenza elementare.

Con ciò rispondiamo al solo punto 1° della lettera del Sig. Poma. Del resto facciamo grazie al lettore.

Poiché dalla lettera del Geom. Sig. Poma deduciamo che gli piacciono le frasi latine, gliene proponiamo, una anche noi: *Sator, ne ultra crepidam.*

Carmelo Trasselli

Cortiletto ericino

Il cortiletto moresco
sottile come un incanto,
chiuso nel verde suo ammantolo
d'edera, e in mezzo è un gran pescio.

Del pescio i turgidi rami
sono un fior di stelline
rosee, boccucce ericine
dai sospirosi richiami.

Sotto la bruna scaletta,
con la conocchia ed il fuso
lavora, come è suo uso,
una vivace vecchietta.

Una fanciulla gioconda,
dal crine d'oro fluente,
ne la cisterna lucente
l'antica anfora affonda.

NINO FIGI LI BASSI

CORRIERE DELLA PROVINCIA

Si costruisce il porto a Castellammare

CASTELLAMMARE, 26

A ritmo accelerato proseguono nella nostra città i lavori per la costruzione del porto commerciale...

L'antica aspirazione dei Castellammarensi sta quindi per realizzarsi: il Ministero dei Lavori Pubblici ha finanziato i lavori e la Ditta Ing. Mario Colombo sta procedendo alla costruzione della banchina...

I lavori consistono nella creazione di una scogliera protettiva dell'attuale porto, che è esposto ai venti di tramontana ed assolutamente malsicuro...

Fino a questo momento il Ministero dei Lavori Pubblici ha finanziato il primo lotto di lavori: si spera di ottenere in breve tempo il finanziamento del secondo ed ultimo lotto.

I cittadini e gli industriali di Castellammare sono grati al Genio Civile e particolarmente all'ing. Accardi per l'incessante interessamento dimostrato...

F. RALLO

Un sicuro rifugio per la laboriosa flotta peschereccia e commerciale, antica aspirazione della cittadinanza



Martello perforatore in funzione



Si costruisce la strada di accesso al porto (Fotografie Bonventre)

Successo a Mazara del concerto Fontana - Reina

Veramente lusinghiero è stato l'esito del concerto del pianista Giuseppe Fontana e del violinista Giuseppe Reina...

I suoi migliori momenti nella interpretazione dello "Scherzo in si bem, di Chopin eseguito dal Fontana e nel "Concerto N. 9, di Beethoven eseguito da Reina e Fontana.

Il pubblico ha seguito il concerto con grande interesse ed ha applaudito con calore chiedendo più volte il bis.



"BOB": un dell'esemplare di Setter Lamson Belton (foto Boscario - Mazara)

La rivista Venatoria Sicula sotto l'alto patronato della Federazione Siciliana della Caccia e con il concorso dell'Ente Regionale per il Turismo e dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura e foreste sta organizzando una Esposizione Nazionale Canina...

Rievocata a Calatafimi la battaglia di Pianto Romano

Il novantesimo anniversario della battaglia di Pianto Romano è stato celebrato da Associazioni e da numerosi cittadini.

Si sono recati sul colle solatio il Liceo - Ginnasio e la scuola di avviamento di Alcamo, la Sezione Calatafimese del Sindacato della Scuola Elementare, la Pontificia Commissione di Assistenza di Castellammare, la Scuola media e la Scuola di avviamento di Calatafimi...

Monsignor Bonaiuto ha celebrato la messa al campo, sono state deposte corone dal Comune e dalle Associazioni presenti...

battente il Preside Dottor Giudice del Liceo di Alcamo.

La mancanza della bandiera nazionale è stata biasimata dagli intervenuti.

Memori impenitenti di tempi più puri, torniamo a chiedere che la celebrazione annuale della battaglia del 15 Maggio 1860 si svolga, come è stato fatto per oltre un cinquantennio, con sventolio di numerose bandiere nazionali, con lo sparare dei colpi di cannone, con pellegrinaggio al suono del faticoso inno, organizzato dal Comune di Calatafimi...

Note da Marsala

Una gita ad Agrigento della "Dante Alighieri,"

MARSALA, 23

(ICIF) Domenica scorsa ha avuto luogo la gita ad Agrigento, organizzata e diretta dalla "Dante..."

I gitaniti, quasi tutti soci, e delle migliori famiglie intellettuali, prendevano posto in autopolmann, e la festante e lieta compagnia, di cui faceva parte anche una eletta schiera di Mazaresi e Castelvetratesi...

La prima sosta a Sciacca dava modo ai gitaniti di visitare il monumentale Duomo, lo stabilimento termale e la villa comunale.

A coronare il felice viaggio, allietato dalla visione di suggestivi panorami digradanti dalle colline, tra il serpeggiare dell'interminabile nastro stradale, fiancheggiato da vigneti e campi biondi di messi ondeggianti...

Padre Ignazio Barbagallo da Marsala ha celebrato sui ruderi del Tempio di Giunone il rito cristiano della Messa, e con parole alate ed appassionata rievocava ai pellegrini i fasti della città ellenica e della antica civiltà greca...

Il problema giuridico della legittimità o meno della serrata, sta in fatto che non vi è stata comunque serrata ma che la cessazione dell'attività dello Stabilimento Florio si è verificata a causa della volontaria astensione dal lavoro dei dipendenti.

D'altronde la Direzione è restata nello Stabilimento fino al momento dell'occupazione dello Stabilimento stesso da parte delle maestranze; questa occupazione, capitanata da un Deputato, si è verificata senza incidenti avendo la Direzione dell'Azienda richiesto che le Forze di Polizia si limitassero a constatare la consumata violazione della Legge da parte degli occupanti.

Ed è inoltre opportuno precisare che non vi è una sentenza di condanna dell'Azienda per la presunta serrata ma solo un Decreto emanato dal Pretore, senza sentire le parti, al quale è stata fatta regolare e formale opposizione; per cui il giudizio è tutt'ora pendente.

Ed infine è totalmente infondata la asserzione pubblicata da alcuni giornali che la FLORIO non avrebbe preso in considerazione proposte di sovvenzione da parte del Governo Regionale della Sicilia il quale per contro si è limitato a promettere il suo interessamento per la riduzione di interessi passivi su parte di un credito già concesso alla Florio da un Istituto Bancario, facilitazione di portata praticamente trascurabile di fronte all'importanza ed alla gravità del problema che ha reso necessari i licenziamenti.

L'occupazione a Marsala dello stabilimento Florio

Sulla situazione determinatasi presso lo Stabilimento di Marsala della Florio, va rilevato:

La crisi che ha colpito la Azienda ha reso inevitabile il provvedimento di alleggerimento del personale. Non è pensabile che la situazione possa essere sanata con un diverso provvedimento, dato che il personale in forza al 4 del corrente mese era di ben quattro volte superiore a quello occorrente per l'attuale possibilità produttiva dell'Azienda; e ciò è facile rilevare facendo un confronto con il personale e la produzione delle altre aziende del ramo.

del tutto prive di fondamento sono le preoccupazioni circa una presunta intenzione della Azienda di smobilitare lo Stabilimento di Marsala. La più chiara ementia di tale asserita intenzione è data dai seguenti fatti, che provano luminosamente l'intendimento di risanare l'Azienda

Luogo di un nostro collaboratore

il 18 corrente è morta a Palermo l'eletta Signorina

CLARA FICI MASI

nipote del nostro collaboratore Preside Dott. Nino Fici Li Bassi. Alla famiglia della pura giovinetta, strappata crudelmente all'affetto dei congiunti, la famiglia del "Corriere", porge le espressioni del suo vivo cordoglio. Palermo, 18 maggio.

Inaugurato a Chinisia il Busto a Livio Bassi

(Segue dalla prima pagina)

luce accanto a quelli di Salomone, Baracca, Minniti ed altri che nei cieli della lotta scrissero col proprio sangue il nome onorato della Patria. L'oratore ha letto la superba motivazione che accompagna la concessione della Medaglia d'Oro alla memoria di Livio, ed ha così concluso: "Un mito di smisurata grandezza: un tempo sulla piccola conca dell'acqua lustrale da cui s'organo i nomi degli Eroi. Livio Bassi, il tuo nome, agli aviatori d'Italia ed ai tuoi concittadini, è divenuto sacro..."

Mentre le truppe presentavano le armi, ha avuto inizio, sull'altare da campo appositamente eretto, la celebrazione della Santa Messa, a cui tutti i presenti hanno assistito in religioso raccoglimento. Al termine

Ed è ancora con l'animo commosso che mi rivolgo a Lei per ringraziarla di tanto e con la preghiera di far giungere il mio ringraziamento a tutti coloro che hanno voluto contribuire, anche con la loro presenza al Campo, ad onorare la memoria di mio Figlio.

Ma un particolare riconoscimento di gratitudine debbo al Maestro Caffero e a Lei, che, nel marmo e con la parola, hanno così compiutamente rievocato la figura del mio caro scomparso, che per un istante Egli fu miracolosamente presente. Distinti saluti. Trapani, 25 Maggio 1950.

PAOLA BASSI

Ed ecco la nobile lettera che il Prefetto S. E. Altardi, costretto all'ultimo momento ad assentarsi da Trapani per improrogabili ragioni di servizio, ha fatto pervenire al



La Messa al campo

del rito, Autorità ed invitati hanno visitato, cortesemente guidati dagli Ufficiali dell'Arma Azzurra, gli impianti aeropolitici.

Il Comando dell'Aeroporto "Livio Bassi" ed il "Corriere Trapanese" ringraziano vivamente le Società AST ed ESA che con squisita signorilità e con vivo senso di comprensione hanno gratuitamente apprestato numerosi comodi autopolmann per il trasporto delle Autorità, degli invitati e della cittadinanza all'Aeroporto "Bassi" in occasione della cerimonia del 24 Maggio.

La Madre dell'Eroe ha fatto pervenire al nostro giornale, subito dopo la cerimonia, la seguente lettera:

Pregiatissimo Direttore, ieri ebbe suo compimento l'inaugurazione, da Lei e dal Suo Giornale sostenuta, di donare all'Aeroporto Militare che l'Arma Azzurra volle consacrare alla memoria di mio Figlio, un busto marmoreo che Lo raffigurasse.

LUIGI ATTARDI

Ho sognato

(Segue dalla terza pagina)

essere onestamente dignitoso, un'Italia che rispetti gli altri ma sappia far rispettare se stessa.

Invece, Italia B batte Inghilterra B, Bartali è dichiarato ambasciatore e gloria d'Italia.

Io vorrei, disse il poeta, "che i partiti, intorno alla pira che fumerà sul mare, gittassero non le cose loro più care ma tutto quello che hanno di più tristo..."

Invece i partiti dominano incontrastati un popolo ossannante al tifo sportivo. E gli uni ricevono senza crollarsi gli scapaccioni da certe mani pesanti su le Alpi abbassate e pe' mari rattratti, e si vantano forti; e gli altri oltraggiano i loro padri esiputraggiano a gara le facce, e si dicono liberi.

Ho sognato per un momento di essere compreso da coloro che sono più giovani di me. Ho sognato,

non mi comprendono: chi mi chiama nostalgico, chi mi chiama sorpassato. Ma i partiti italiani, d'accordo in questo, hanno soppresso il 24 Maggio dall'elenco delle Feste Nazionali. I partiti italiani hanno paura dei Morti.

E c'è un Teschio che ride dalle vuote occhiaie, sepolto laggiù, ai piedi del primo Re d'Italia; ed altri Teschi ridono dal Carso, dal Grappa, dal Montello, da Giarabub, dall'Amba Alagi, dalle Foibe e dall'Albania, dal Mediterraneo e dall'Oceano, da Tobruk e da Sidi el Barrani. Ridono sull'Italia di Maugeri e della Nazionale B.

Costituito a Mazara il gruppo IFUCI

MAZARA, 25 (G.D.S.) Alla presenza di Sua Emittenza il Cardinale Ruffini è stato ufficialmente costituito a Mazara il gruppo della Federazione Universitari Cattolici. La giornata che era stata iniziata con la Santa Messa della personalità dal Cardinale è stata conclusa da una conferenza agli intellettuali del chiarissimo Professore dell'Università di Palermo Senatore Giardina.

Il gruppo dei fucini mazaresi conta di dar vita ad una notevole attività culturale organizzando fra l'altro, prossimamente, un ciclo di quattro conferenze, affidate a docenti universitari di chiara fama, sul "Cristianesimo", visto in quattro diversi e successivi momenti: nella "Roma dei Cesari", nel "Medioevo", durante la "Riforma e la Controriforma", e "oggi."

Advertisement for Dr. Giuseppe Rallo, Specialist in Malattie della Bocca e Denti, located at Via Garibaldi, Castelvetrano.

Advertisement for Franchino, a dental clinic, featuring a cartoon character and text about dental services.

A vertical column of advertisements for various medical professionals including dentists, ophthalmologists, and general practitioners.